

**OCCUPAZIONE**

Green e digitale,  
2,2 milioni  
di futuri posti

Claudio Tucci — a pag. 7

# Dalla rivoluzione green previsti 2,2 milioni di nuovi posti al 2025

**Job&Orienta.** Per **Unioncamere** entro quattro anni sei lavoratori su dieci dovranno sapere di green o digitale. Profili strategici in edilizia, Ict, meccanica

**La formazione dovrà allinearsi in fretta alla trasformazione del mercato per non perdere il treno della ripresa**  
**Claudio Tucci**

Da qui al 2025 il mercato del lavoro avrà bisogno di almeno 2,2 milioni di nuovi lavoratori in grado di gestire soluzioni e sviluppare strategie eco-sostenibili (si tratta del 63% del fabbisogno complessivo espresso dalle imprese entro i prossimi 4 anni, incluso il turn over). Il 57% del fabbisogno 2021-2025, vale a dire 2 milioni di persone, dovrà saper utilizzare il digitale. Insomma, entro il 2025, sei lavoratori su 10 devono essere in possesso di competenze green o digitali.

Sono le previsioni a medio termine (2021-2025) del **sistema informativo Excelsior** di **Unioncamere**, presentate ieri alla trentesima edizione di Job&Orienta, il salone dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro 2021.

Anche alla luce del Pnrr, che ai capitoli innovazione digitale e green apposta, in totale, quasi 70 miliardi, l'ecosostenibilità e la digitalizzazione (in primis Industria 4.0) stanno trasformando il mondo dell'occupazione (e di conseguenza i profili ricercati dalle imprese). Un primo assaggio lo abbiamo visto nelle previsioni sull'ultimo trimestre dell'anno, complici i primi segnali di rimbalzo economico: le competenze green sono ritenute strategiche per i profili dell'edilizia e riqualificazione abitativa (tecnici e ingegneri civili e installatori di impianti), per ingegneri elettronici e

delle telecomunicazioni, tecnici e gestori di reti e sistemi telematici e tecnici chimici. Le competenze digitali sono state richieste invece ai profili Ict, analisti e progettisti di software, progettisti e amministratori di sistemi, ma anche a ingegneri energetici e meccanici e a disegnatori industriali. Sono molto ricercati quindi i profili Stem (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) e i diplomati Its, ma i candidati sono ancora pochi, e ciò spiega l'elevato mismatch raggiunto a novembre (38,5% delle selezioni considerate "impossibili" dagli stessi imprenditori con punte del 50-60% proprio nelle discipline tecnico-scientifiche). La formazione dovrà quindi allinearsi, e in fretta, alla trasformazione in atto del mercato del lavoro, se non vogliamo perdere (o rallentare) il treno della ripresa.

«Sono richiesti nuovi profili in grado di lavorare con il digitale e di operare con le nuove tecnologie IoT mentre si rafforza anche la richiesta di green jobs in chiave di sostenibilità - ha sottolineato il segretario generale di **Unioncamere**, **Giuseppe Tripoli** -. È un processo che coinvolge tutte le filiere produttive, anche settori tradizionali e anche il settore pubblico. È uno scenario che apre le porte non solo ai giovani ma anche a tutti i lavoratori che sapranno aggiornare le proprie competenze per mantenere il passo con l'innovazione».

Le previsioni **Unioncamere** mostrano infatti che la domanda di competenze green riguarderà in maniera trasversale tanto le professioni ad elevata specializzazione e tecniche, che gli impiegati come gli addetti ai

servizi commerciali e turistici, gli addetti ai servizi alle persone come gli operai e gli artigiani. La spinta verso la transizione verde farà emergere, inoltre, la necessità di specifiche professioni green in alcuni settori come il progettista in edilizia sostenibile, lo specialista in domotica, i tecnici e gli operai specializzati nell'efficiamento energetico nelle costruzioni; il certificatore di prodotti biologici nell'agroalimentare; il progettista meccanico per la mobilità elettrica.

Il processo interesserà non solo nuovi green jobs ma anche occupazioni esistenti. Ad esempio, anche per i cuochi saranno sempre più importanti le competenze legate alla eco-sostenibilità richieste dai consumatori e vantaggiose per le imprese, come l'attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso efficiente delle risorse alimentari e all'impiego di produzioni di qualità e legate al territorio (a Km zero).

Quanto alle competenze digitali, considerate una competenza di base per la maggior parte dei lavoratori, queste saranno rilevanti non solo per tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni, specialisti in scienze matematiche, informatiche,



chimiche e fisiche, ma anche per professori, specialisti in scienze sociali, impiegati addetti alla segreteria e all'accoglienza, addetti alla contabilità. Del resto, il processo di digitalizzazione si sta diffondendo in due principali direttrici: da un lato il passaggio al digitale di sistemi di lavoro e attività produttive (smart working, commercio on line, digitalizzazione delle procedure in molti servizi alle imprese e alle persone); dall'altro una forte spinta all'innalzamento delle competenze digitali della forza lavoro e più in generale della popolazione.

«Industria 4.0, innovazione, green stanno trasformando il mondo del lavoro - ha spiegato Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il Capitale umano -. Si tratta di processi trasversali tra tutti i settori del made in Italy, Per questo c'è bisogno di competenze in linea con le nuove necessità delle imprese. Serve quindi più orientamento, e un rafforzamento, immediato, di Its e discipline Stem».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**63%**

**LA DOMANDA**

Fabbisogno delle aziende entro i prossimi quattro anni

**I settori coinvolti**

**1**

**MECCANICA**

**Con il digitale cambia il modo di produrre**

Digitale e green impattano su automotive, aerospazio, macchinari. «Cambia la fabbrica e il modo di produrre - dice Stefano Serra, vice presidente di Federmeccanica con delega all'Education -. Un esempio? Con l'additive manufacturing in AvioAero un pezzo aeronautico passa da 690 a 18 componenti, è più leggero e le prestazioni sono migliori. Servono tre competenze chiave: progettare e costruire con le nuove tecnologie, capire i dati e realtà aumentata».

**2**

**CHIMICA**

**Settore strategico per il mercato**

La chimica investe sulle risorse umane per dotarsi di nuove competenze digitali e sostenibili. «Basti pensare alle biotecnologie industriali, al riciclo chimico e alla chimica da rifiuti, alla progettazione sostenibile e circolare dei prodotti - spiega Aram Manoukian, componente del consiglio di presidenza di Federchimica con delega all'Education -. Formazione scientifica e competenze digitali sono le parole chiave per avere un lavoro di qualità. A 3 anni dalla laurea lavora il 92% dei chimici e il 94% degli ingegneri chimici».

**3**

**MODA**

**Nuovi profili nei campi della sostenibilità**

Anche nell'industria della moda e accessori accanto ai profili classici tradizionali «servono profili con maggiori competenze digitali, nell'internazionalizzazione e in tutto quello che riguarda la sostenibilità - sottolinea Paolo Bastianello, presidente del Comitato Education di Confindustria Moda -. I cambiamenti spaziano dal commerciale alla conoscenza dei materiali, ai trattamenti chimici delle materie prime. Dobbiamo offrire prodotti sempre innovativi».

**4**

**AGROALIMENTARE**

**Maggiore attenzione a ridurre gli sprechi**

Il processo di trasformazione del mercato del lavoro interesserà non solo nuovi green jobs ma anche occupazioni esistenti. Ad esempio, anche per i cuochi saranno sempre più importanti le competenze legate alla ecosostenibilità richieste dai consumatori e vantaggiose per le imprese, come l'attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso efficiente delle risorse alimentari e all'impiego di produzioni di qualità e legate al territorio (a Km zero).

**70 miliardi**

**LE RISORSE DEL PNRR**

Il Pnrr apposta ingenti fondi ai capitoli innovazione digitale e green, perché ecosostenibilità e digitalizzazione stanno trasformando il mondo del lavoro



**GIANNI BRUGNOLI**

«Serve un rafforzamento immediato di Its e discipline Stem». Così Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il Capitale umano